

Comune di Arezzo

BILANCIO CONSOLIDATO 2015
RELAZIONE SULLA GESTIONE E
NOTA INTEGRATIVA

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO 2015 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA	2
.....	2
Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P).....	3
Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti	5
Teorie di consolidamento.....	6
Metodi di consolidamento	7
RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	9
LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO.....	12
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Arezzo.....	12
Individuazione dei soggetti esclusi dall' Area di consolidamento.....	13
L' Area di consolidamento del Comune di Arezzo.....	17
Metodo di consolidamento prescelto.....	18
Criteri di valutazione.....	18
Elisioni intercompany.....	19
Elisioni che non influenzano il risultato consolidato.....	20
Elisioni che influenzano il risultato consolidato	20
Elisioni delle Partecipazioni	20
Analisi delle Società/Enti dell' Area di consolidamento del Comune di Arezzo.....	22
IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO.....	55
Analisi delle Variazioni.....	58
INDICATORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	60
INFORMAZIONI DI SINTESI.....	64

BILANCIO CONSOLIDATO 2015 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa. Lo stesso TUEL (D.Lgs. 267/2000) all'art. 152 comma 2 ha da sempre reso facoltativo l'uso del Bilancio Consolidato del Gruppo Ente Locale prevedendo che *“il regolamento di contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi”* (c. 2 art. 152).

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti così come previsto dall'art. 11 – bis comma 1 del citato Decreto, *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”*, fissando al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 372 del 05/07/2016 si è provveduto ad aggiornare il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2015, definita secondo i criteri previsti dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

Il Lavoro è stato condotto con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo che ha prodotto uno studio approfondito sui bilanci delle società partecipate.

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari, disponibili di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettiche relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il bilancio consolidato di un Ente è uno strumento che produce, quindi un'informazione più completa riguardo alla realtà dell'Ente stesso perché riesce a restituire sotto forma di numeri una realtà che unisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituzione pubblica unita all'insieme dei costi e ricavi delle molteplici società ed Enti che gestiscono servizi pubblici e che costituiscono un investimento finanziario per la cosiddetta Capogruppo.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il *Gruppo amministrazione pubblica* e poi sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (*Area di consolidamento*).

La definizione del *Gruppo Amministrazione Pubblica* fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11 costituiscono componenti del *Gruppo amministrazione pubblica*:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (ad esempio le Istituzioni comunali come nel caso del Comune di Arezzo);
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pub-

blico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende *la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

In termini generali, si può senz'altro affermare che, ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di :

- α) ***Irrelevanza***, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- b) ***Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento*** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto

motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

a) Teoria della proprietà:

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) Teoria della capogruppo:

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta "consolidamento integrale") prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell'attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) Teoria dell'entità economica:

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad "un'unica entità economica". Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l'unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell'utile le quote (dicasi "la proprietà") degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) Teoria modificata della capogruppo:

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall'altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l'acce-

zione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a *fair value* (così come avviene per la teoria dell'entità).

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

- 1) consolidamento integrale
- 2) consolidamento proporzionale
- 3) metodo del patrimonio netto

Il metodo del **consolidamento integrale** riflette il concetto di gruppo secondo la "Teoria della proprietà" e secondo la "Teoria della Capogruppo", consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi eliminate tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno inoltre eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata.

Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

Con il metodo del **consolidamento proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le

perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Il **metodo del patrimonio netto** consiste nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Esso in termini di valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale.

RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/04/2016 questa Amministrazione ha approvato il Rendiconto Consolidato (composto da Conto del Bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico) tra il Comune di Arezzo e le due istituzioni comunali: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo ed Istituzione Giostra del Saracino (*mini-consolidato*). Tale *mini-consolidato* costituisce la base di partenza per la redazione del Bilancio Consolidato del Comune di Arezzo.

Di seguito si fornisce rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata D.C.C. n. 46/2016.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI)	2015
Attivo fisso	323.468.490
Attivo circolante	46.997.796
Ratei e Risconti	21.129
TOTALE ATTIVO	370.487.415
Mezzi propri (PN)	271.661.355
Fondi per rischi ed oneri	2.093.492
Passività a lungo	28.938.536
Passività a breve	22.331.159
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	45.462.873
TOTALE FONTI	370.487.415

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI)	2015
Componenti positivi della gestione	119.487.699
Componenti negativi della gestione	98.724.422
RISULTATO OPERATIVO	20.763.277
Saldo gestione finanziaria	- 1.061.396
Saldo gestione straordinaria	5.438.826
Rettifiche attività finanziarie	1.725.136
Risultato di esercizio lordo	26.865.843
Imposte	19.357
Risultato netto di esercizio	26.846.486

Al fine di rappresentare i valori patrimoniali delle partecipate al 31/12/2015, si provvede in questa sede ad adeguare i valori di partenza. Si è inoltre ritenuto di dover apportare variazioni economiche patrimoniali al Bilancio Consolidato del Comune di Arezzo allo scopo di contabilizzare alcune rettifiche di valori economici. Di seguito si riporta il riepilogo delle scritture di adeguamento effettuate:

CONTO ECONOMICO		
VOCE	IMPORTO ADEGUAMENTO	MOTIVAZIONE ADEGUAMENTO
<i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 81.405	L'importo corrisponde alla somma algebrica tra € 66.750,00 corrispondente ai costi derivanti dalla quota di competenza 2015 del contributo concesso ad ATAM S.p.A per la realizzazione del Parcheggio Mecenate ed € 14.655,73 quota di competenza 2015 del contributo concesso ad ATAM per l'Infomobilità (rettifica di costo).
<i>Rivalutazioni</i>	€ 1.095.868	L'importo corrisponde all'adeguamento del valore partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2015 delle Società.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
VOCE	IMPORTO ADEGUAMENTO	MOTIVAZIONE ADEGUAMENTO
<i>Risconti attivi</i>	€ 148.157,00	L'importo deriva dalla somma algebrica fra € 133.500,00 corrispondenti alla quota del contributo concesso ad ATAM (concesso nel 2010 per il tramite del Comune di Arezzo e per un importo pari ad € 534.000,00) per la realizzazione del Parcheggio Mecenate ed € 14.657,00 corrispondente all'importo del risconto per il contributo concesso nel 2014 ad ATAM per l'Infomobilità.
<i>Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in imprese controllate)</i>	€ 350.292,00	Adeguamento valore partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2015 delle Società, avvenuta nel primo semestre 2016.
<i>Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in altri soggetti)</i>	€ 726.600,00	
<i>Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in imprese partecipate)</i>	€ 18.211,00	
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (partecipazioni)</i>	€ 765,00	Adeguamento valore Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2015 delle Società, avvenuta nel primo semestre 2016.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
VOCE	IMPORTO ADEGUAMENTO	MOTIVAZIONE ADEGUAMENTO
<i>Riserve da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 229.562,00	Rappresenta l'importo per il quale è stata ricostituita la Riserva da risultati economici precedenti. Il motivo di tale operazione è relativa ai mancati risconti dei contributi concessi ad ATAM Spa (534.000,00 nel 2010 ed € 43.967,00 nel 2014)

CONTO ECONOMICO			STATO PATRIMONIALE		
	Costi	Ricavi	Attivo	Passivo	
	€ 81.405,00	€ 1.095.868,00	€ 1.244.025,00	€ 229.562,00	
Risultato economico	€ 1.014.463,00			€ 1.014.463,00	Risultato economico
	€ 1.095.868,00	€ 1.095.868,00	€ 1.244.025,00	€ 1.244.025,00	

A seguito delle operazioni di adeguamento di cui sopra, il rendiconto consolidato del Comune di Arezzo, in sintesi, al 31/12/2015 risulta il seguente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ADEGUATO (COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI)	2015
Attivo fisso	330.792.801
Attivo circolante	40.769.353
Ratei e Risconti	169.286
TOTALE ATTIVO	371.731.440
Mezzi propri (PN)	272.905.380
Fondi per rischi ed oneri	2.093.492
Passività a lungo	28.938.536
Passività a breve	22.331.159
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	45.462.873
TOTALE FONTI	371.731.440

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ADEGUATO (COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI)	2015
Componenti positivi della gestione	119.487.699
Componenti negativi della gestione	98.805.827
RISULTATO OPERATIVO	20.681.872
Saldo gestione finanziaria	- 1.061.396
Saldo gestione straordinaria	5.438.826
Rettifiche attività finanziarie	2.821.004
Risultato di esercizio lordo	27.880.306
Imposte	19.357
Risultato netto di esercizio	27.860.949

LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Arezzo

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Arezzo deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con il provvedimento D.G. n. 3.565/2008 con cui è stato nominato il «Gruppo di studio per l'analisi giuridico-economica del portafoglio partecipazioni societarie dell'ente», che sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, ha condotto una complessa attività ricognitoria sul portafoglio partecipazioni dell'Ente rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/consorzi «potenzialmente dismissibili». Con deliberazione n. 157 del 09/11/2010 il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le società/consorzi, partecipate dal Comune di Arezzo aventi i requisiti per il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 27 a 29 della L. 244/2007 e contestualmente quelle da dismettere. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 447 del 10/09/2014, è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco delle società da considerare nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato esercizio 2014. In attuazione dei precetti normativi recati dai commi 611 e 612 della L. 190/2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 09/04/2015, è stato approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie possedute dal Comune di Arezzo e che con Delibera di Giunta n. 107 del 15/03/2016, è stata approvata la relazione del Sindaco sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del P.O.R.*

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 372 del 05/07/2016 e sulla base di quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Direttore Ufficio Partecipazioni prot. n. 76.347 del 22/06/2016, viene aggiornata l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arezzo (G.A.P), esercizio 2015, nei seguenti organismi:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M. S.p.A	Società controllata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato

Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato

Individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

L'essere annoverato nel G.A.P, costituisce, per ciascun soggetto che vi rientra, una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la successiva sua inclusione nell'area di consolidamento.

Prima di illustrare nel dettaglio la composizione dell'Area di consolidamento, vengono di seguito trattati i casi di esclusione dall'Area stessa, rappresentati dalle Società/Enti per i quali sono ravvisabili i motivi di esclusione previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

L'analisi in questione è tratta dalle valutazioni espresse dal Direttore dell'Ufficio Partecipazioni nella citata Relazione endorpedimentale del 22/06/2016 Prot. 76.347.

Arezzo Casa S.p.A

La società, partecipata al 33,34% dal Comune di Arezzo e affidataria del servizio pubblico locale (privo di rilevanza economica) relativo alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, rientra nella definizione di «**società partecipata**» di cui all'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*) al D. Lgs n. 118/2011.

Sulla base dell'analisi condotta sul bilancio della Società, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*.

In ragione di questo sono quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale **irrilevanza** del bilancio di Arezzo Casa S.p.A., ai fini del consolidamento. Sulla base delle analisi emerse ed in coerenza con i principi contabili in tema di irrilevanza, la società Arezzo Casa S.p.A. è stata **esclusa** dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Gestione Ambientale S.r.l

La società, il cui capitale è integralmente detenuto da AISA Impianti S.p.A., risulta partecipata indirettamente dal Comune di Arezzo per una quota pari all'84,91% rientra nella definizione di «**socie-**

tà controllata» di cui all'art. 11-quater, comma. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

Sulla base dell'analisi condotta sul bilancio della Società, i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, sono quindi concretizzate per il bilancio di Gestione Ambientale S.r.l. le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della società Gestione Ambientale S.r.l. dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni

La Casa di Riposo V. Fossombroni, rientra nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P) in seguito al processo di trasformazione delle IPAB intrapreso ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 43/2004 e perfezionatosi con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformazione da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 21/12/2005) disposto con Legge Regionale Toscana del 3 agosto 2004, n. 43, in merito al riordino del settore delle IPAB, per le quali si dispone la riconduzione a modelli gestionali ed organizzativi più marcatamente aziendalistici, sia attraverso il mantenimento di una forma giuridica di diritto pubblico (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ASP), che mediante la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni riconosciute).

Rispetto alla A.S.P. in questione, i membri del C.d.A. sono nominati dal Comune di Arezzo secondo quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto e pertanto risulta inquadrabile come **ente strumentale controllato** in quanto si verifica la condizione relativa al parametro di cui all'art. 11-ter, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 "Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda".

Sulla base dell'analisi condotta sul bilancio dell'Azienda, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della A.P.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni le condizioni quantitative di **irrilevanza**, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** dell'Azienda stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Guido d'Arezzo

La Fondazione è stata costituita con atto pubblico in data 25 agosto 1983, tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo e Associazione Amici della Musica di Arezzo, i quali hanno sottoscritto le rispettive quote del fondo di dotazione ed è inquadrabile come **ente strumentale partecipato** ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Guido d'Arezzo le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Piero della Francesca

La Fondazione è stata costituita è stata costituita in data 07.05.1990, tra i seguenti Enti: Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Comune di Sansepolcro, Comune di Monterchi, Comunità Montana Valtiberina Toscana, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ed è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Piero della Francesca le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione di Comunità per Rondine

La Fondazione è stata costituita in data 18 Aprile 2009 fra i Fondatori Promotori: Provincia di Arezzo, Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Lega Rondini d'oro, Associazione imprenditori per la Pace, Fondazione Baracchi. Il Comune di Arezzo ha deciso di aderire alla Fondazione con deliberazione consiliare n. 58 del 23/04/2009.

Il soggetto è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione di Comunità per Rondine le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Aliotti

La Fondazione Aliotti ha origine dalla trasformazione dell'ex IPAB "Asili Infantili Aliotti". Nell'ambito del processo di riforma delle IPAB operato con D.Lgs. 207/2001, successivamente disciplinato con L.R.Toscana n. 43/2004, il procedimento di trasformazione dell'IPAB Aliotti in Fondazione di diritto privato si è perfezionato in data 02/11/2005 con l'avvenuta iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. Con deliberazione n. 118 del 24/11/2006 il consiglio comunale ha approvato l'adesione del Comune di Arezzo alla "Fondazione Aliotti" in qualità di *Membro di diritto*.

La Fondazione è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi del ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici, risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Aliotti le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Thevenin

Anche la "Fondazione Thevenin" deriva dalla trasformazione dell'omonima ex IPAB, operata nell'ambito del processo di riordino del sistema delle IPAB di cui al D.Lgs. n.207/2001 e successiva L.R. Toscana n. 43/2004. Il procedimento di trasformazione si è perfezionato in data 27/09/2005

con l'avvenuto riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Il Comune di Arezzo, con delibera consiliare n. 117 del 24/11/2006, ha disposto l'adesione alla Fondazione.

La Fondazione è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Thevenin le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

L'Area di consolidamento del Comune di Arezzo

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l'Area di consolidamento del Comune di Arezzo così come definita con atto di Giunta Comunale n. 372 del 05/07/2016, è composta dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M. S.p.A	Società controllata
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato

Metodo di consolidamento prescelto

Così come precedentemente argomentato nella sezione all'uopo dedicata, il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, prevede che i metodi di consolidamento debbano essere così applicati:

- Metodo **integrale** per i soggetti **controllati**;
- Metodo **proporzionale** per i soggetti a **controllo congiunto**;
- Metodo del **Patrimonio Netto** per i soggetti **collegati**.

Tenuto conto che l'Area di Consolidamento del Comune di Arezzo è composto solo da enti e società controllate, il metodo di consolidamento applicato è quello **integrale**.

Al fine di semplificare le operazioni di consolidamento i valori sono espressi in migliaia di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente documento, sono i seguenti:

- Le immobilizzazioni materiali, così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile secondo cui "*le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) (Costo di acquisto o di produzione – N.d.R-), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi*". Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, occorre precisare che, in assenza dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2015 delle Società il valore delle stesse presente nel Rendiconto di Gestione 2015, era stato calcolato sul valore del patrimonio netto delle Società risultante al 31/12/2014. L'approvazione del bilancio di esercizio 2015 avvenuta, per

tutte le società, nel primo semestre 2016, ha consentito in sede di redazione di bilancio consolidato, l'adeguamento del valore delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto al 31/12/2015. L'adeguamento del valore delle partecipazioni ha fatto sì che la situazione patrimoniale al 31/12/2015 del Comune di Arezzo comprensiva di quella dell'Istituzione Giostra del Saracino ed Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, sia diversa da quella risultante dal Rendiconto di Gestione 2015.

- Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono state valutate al costo medio ponderato. Nel caso di *Arezzo Multiservizi S.r.l* le rimanenze sono costituite da materiale di consumo (materiale edile, materiale elettrico, materiale per crematorio, cancelleria, ...) e lavori in corso su ordinazione. Le prime sono valutate con il criterio FIFO mentre le seconde sono relative alla realizzazione di nuovi loculi/posto tomba (ampliamento cimiteriale) e sono valutate in base al criterio fondato sulla determinazione dello stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura del periodo d'imposta. Tale valore diminuisce nel corso degli esercizi successivi per effetto dei contratti di concessione cimiteriale stipulati con l'utenza.
- Relativamente ai debiti a lungo termine, la situazione consolidata vede pesare quelli del Comune di Arezzo per l'81,00% sul totale (Mutui a tasso fisso con la Cassa DD.PP). Per quanto concerne le garanzie prestate a terzi, sono rappresentate da garanzie reali e fideiussioni, mentre quelle ricevute sono rappresentate da fideiussioni bancarie.
- I risconti passivi sono rappresentati, per la quasi totalità, dalle quote di competenza del 2015 dei contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche contabilizzati dal Comune di Arezzo.

Elisioni intercompany

Il metodo di consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che si generano fra i componenti del Gruppo. Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;

- 2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle **Partecipazioni**.

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate *operazioni reciproche* perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta della posta che generano.

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale

Relativamente al pagamento dei dividendi, per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi nella società che percepisce i proventi (con conseguente variazione del risultato di esercizio) e ricostituita la riserva *da Risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente. Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, è stata fatta anche l'elisione del debito/credito infragruppo.

Elisioni delle Partecipazioni

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è

stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa. Tenuto conto che l'importo complessivo della partecipazione agli utili delle Società/Enti è pari ad € 897.400, e che tali utili sono già contenuti nella Capogruppo, l'importo va eliso come componente straordinaria nel conto economico consolidato:

Sopravvenienza attiva a *Utile di esercizio* 897.400

Nell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo, oltre alla Capogruppo (il Comune di Arezzo appunto) c'è soltanto un'altra realtà che partecipa in una società del Gruppo: si tratta dell'A.S.P. Fraternita dei Laici che partecipa in Arezzo Multiservizi S.r.l. Nel caso del Comune di Arezzo, il valore delle Partecipazioni è stato determinato secondo il Metodo del Patrimonio Netto, applicando cioè la quota percentuale di partecipazione, al patrimonio netto e deducendo l'eventuale dividendo distribuito.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, vengono di seguito riportate le motivazioni della loro inclusione nonché una panoramica sull'assetto generale e patrimoniale di ognuno di essi.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo

1) ATAM S.P.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 99,92% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La Società è affidataria, nella formula *in house providing*, del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, bikesharing, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 168 del 24/11/2014, il servizio è stato affidato per venti anni decorrenti dalla data di esecutività della deliberazione stessa. E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Arezzo ed assoggettata ai meccanismi di *controllo analogo* a quello operato sulle proprie strutture interne.

Con riferimento alla possibilità di inserimento della Società all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che seppur i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultino tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10% dei corrispondenti aggregati del bilancio comunale e sarebbero pertanto formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per una eventuale irrilevanza del bilancio di A.T.A.M. S.p.A., ai fini del consolidamento, la società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento. Infatti, in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. *in house providing* nell'ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica stabilite da parte dell'Ente, la non inclusione della società in discorso nell'area di consolidamento avrebbe comportato una perdita di significatività "sostanziale" rispetto alle generali finalità attribuite allo strumento del bilancio consolidato. Lo stesso "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", stabilisce infatti che *"al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate"*.

- **Anagrafica:**

Denominazione	A.t.a.m. S.p.a. (Azienda Territoriale Arezzo Mobilità)
Sede	Case Nuove di Ceciliano n. 49/5 - 52100 Arezzo
Partita IVA	00368260519
Codice fiscale	92004460512
R.E.A	106838

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Arezzo. La rappresentanza legale del Comune di Arezzo nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Bernardo Mennini, nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 28/12/2015. La durata dell'incarico è stata fissata in tre anni ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:
Serena Gatteschi - Presidente;
Tiziano Cetarini – Membro effettivo;
Stefano Andreucci - Membro effettivo;
Isabella Vanni – Membro supplente;
Riccardo Guiducci – Membro supplente.

Il mandato del suddetto Collegio, di durata triennale, si estenderà fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 31/12/2016.

▪ **Composizione Capitale Sociale**

La composizione del Capitale Sociale di ATAM S.p.A è la seguente:

N. AZIONI	93.160
VALORE UNITARIO	€ 51,65
CAPITALE SOCIALE	€ 4.811.714,00

▪ **Compagine societaria**

La società si configura come società a totale capitale pubblico, detenuto dal socio unico *Comune di Arezzo* che vi partecipa per una quota pari al 99,92%.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 218 del 04/12/2006 fu dato mandato al CDA di ATAM S.p.A di predisporre operazioni sul capitale sociale volte a ricondurne la struttura alla proprietà totalitaria pubblica nella formula *in house providing*. Infatti nel dicembre 2006 fu convocata l'Assemblea straordinaria dei soci con la quale fu dato mandato all'azienda di riacquistare n. 70 azioni detenute dai sette soci privati per un valore di € 430,00 ad azione. Con atti notarili del 05/04/2007, si è provveduto al riacquisto di azioni proprie ancora presenti nello Stato Patrimoniale della Società.

Stante quanto sopra, la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	93.090	€ 4.808.098,50	99,92
Azioni proprie	70	€ 3.615,50	0,08
TOTALE	93.160	4.811.714,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Nessuna partecipazione in ATAM S.p.A da parte delle altre Società dell'Area di Consolidamento, né viceversa.

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di ATAM S.p.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	4.811.714,00
Riserve	4.124.487,00
Risultato economico 2015	285.337,00
TOTALE PN	9.221.538,00
Quota % Comune di Arezzo	99,92
Valore Partecipazione 2015 Comune di Arezzo	9.214.160,77

Nonostante la quota inferiore al 100%, non ci sarà l'evidenziazione del capitale di terzi in quanto la restante percentuale non appartiene a soggetti esterni al Gruppo.

La Società detiene azioni proprie iscritte al valore € 30.100,00 corrispondenti a n. 70 azioni del valore nominale complessivo di € 3.615,50¹.

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale come ad esempio la riscossio-

¹ Art. 2357 ter del Codice Civile:

[1] Gli amministratori non possono disporre delle azioni acquistate a norma dei due articoli precedenti se non previa autorizzazione dell'assemblea, la quale deve stabilire le relative modalità. A tal fine possono essere previste, nei limiti stabiliti dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

[2] Finché le azioni restano in proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; l'assemblea può tuttavia, alle condizioni previste dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, autorizzare l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione. Il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

[3] Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

ne di proventi per l'occupazione di immobili di proprietà della Società da parte del Comune di Arezzo. Per quanto riguarda i debiti/crediti elisi, essi sono stati generati da fatti gestionali e non tributari. Non sono state comunicate, operazioni con gli altri enti/società facenti parte dell'Area di Consolidamento.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-197.317	-197.317
TOTALE TRIBUTARIO	-277.383	-277.383
TOTALE GENERALE	-474.700,00	-474.700,00

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-534.000	-534.000
TOTALE GENERALE	-534.000	-534.000

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Tali elisioni riguardano due contributi in conto capitale che la Regione Toscana ha assegnato al Comune di Arezzo per poi trasferirli ad ATAM S.p.A . Tali contributi sono relativi alla realizzazione del primo stralcio del sistema di Infomobilità ed alla realizzazione del parcheggio Mecenate.

Relativamente al contributo della Regione Toscana per il 1° stralcio Infomobilità, la quota da elidere nel 2015 è di €14.655,00 relativa alla quota di ammortamento di competenza 2015 calcolata sul contributo erogato dal Comune di Arezzo.

Il Comune di Arezzo ha rilevato interamente il costo dell'operazione, pari ad € 43.967,18 nei bilanci degli esercizi precedenti. Nel conto economico occorre riscontare la parte di competenza relativa agli esercizi futuri. Prima di procedere al consolidamento ed al fine di integrare l'importo del mancato risconto, nel 2015, si procede a:

1. riscontare l'importo del contributo (€ 43.967) al netto della competenza dal 2014 al 2015 per un importo pari ad € 14.657 con la seguente scrittura:

Risconti attivi a *Costo* 14.657

2. alla ricostituzione della Riserva risultati economici esercizi precedenti (€ 29.312) per la differenza fra il contributo e la quota di competenza degli esercizi precedenti, con la seguente scrittura:

Costo	a	Riserva utili esercizi precedenti	29.312
-------	---	-----------------------------------	--------

Per quanto concerne il contributo della Regione Toscana per la realizzazione del Parcheggio Mecenate, l'importo totale del contributo è pari ad € 1.335.000 di cui € 801.000 già trasferiti dal Comune di Arezzo ad ATAM S.p.A in annualità pregresse ed € 534.000 ancora da trasferire perché ancora non riscossi dal Comune. La società evidenzia un ricavo pari a € 66.750 (pari ad 1/20) corrispondente alla quota di competenza 2015. Il Comune ha un impegno per € 534.000 nel 2010 e, al 31/12 di quell'anno, avrebbe dovuto scontare la parte relativa agli esercizi successivi. Prima di procedere al consolidamento ed al fine di integrare l'importo del mancato risconto, nel 2015, si procede a:

1. riscontare l'importo del contributo (€ 534.000) al netto della competenza dal 2010 al 2015 ($€ 66.750 \times 6 = € 400.500$) per un importo pari ad € 133.500 con la seguente scrittura:

Risconto attivo	a	Costo	133.500
-----------------	---	-------	---------

2. alla ricostituzione della *Riserva risultati economici esercizi precedenti* (€ 200.250) per la differenza fra il contributo (€ 534.000) e la quota di competenza degli esercizi precedenti: 2010-2014 ($€ 66.750 \times 5 = € 333.750$), con la seguente scrittura

Costo	a	Riserva utili esercizi precedenti	200.250
-------	---	-----------------------------------	---------

La chiusura dei costi movimentati ai punti precedenti è stata effettuata con le seguenti scritture:

Conto economico	a	Costo	81.405
Patrimonio Netto	a	Conto economico	81.405
Riserva Utili	a	Patrimonio Netto	229.562
Stato Patrimoniale	a	Risconti attivi	148.157

Nel corso del 2015, la società non ha distribuito utili riferiti ad esercizi precedenti. Non sono state effettuate scritture di rettifica al fine di evitare doppie contabilizzazioni.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

ATAM S.p.A è partecipata unicamente dal Comune di Arezzo per una quota pari al 99,92% ed il valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2015 corrisponde ad € 9.214.161. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società

2) AREZZO MULTISERVIZI S.R.L

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 76,67% dal Comune di Arezzo, configurata secondo il modello c.d. "in house" e già affidataria dei complessivi servizi cimiteriali comunali sino al 31/12/2027, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011. Più specificamente l'inquadramento della Società si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)) e sulla sussistenza del requisito relativo al diritto del Comune, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante sulla società.

Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa essere inserita nell'Area di consolidamento, rileviamo che seppur i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultino tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale e che sarebbero quindi formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di Arezzo Multiservizi S.r.l. ai fini del consolidamento, la società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento. Infatti, in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. *in house providing* nell'ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica stabilite da parte dell'Ente, la non inclusione della società in discorso nell'area di consolidamento avrebbe comportato una perdita di significatività "sostanziale" rispetto alle generali finalità attribuite allo strumento del bilancio consolidato. Lo stesso "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", stabilisce infatti che *"al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate"*.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	Arezzo Multiservizi s.r.l
Sede	Via Bruno Buozzi,1
Partita IVA	01938950514
Codice fiscale	01938950514
R.E.A	150398

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** Il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016, è composto come segue:

Amendola Luca - Presidente

Lucherini Francesca- Vice Presidente

Checcacci Francesco - Consigliere

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica tre anni e per il periodo 2014/2016, è composto come segue:

Alessandro Alterini - Presidente

Andrea Spertilli – Sindaco effettivo

Laura Barbini – Sindaco effettivo

Maria Cristina Biondini – Sindaco effettivo

Francesco Ciabattini – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La Società Arezzo Multiservizi S.r.l è partecipata per il 76,67% dal Comune di Arezzo e per il restante 23,33% dalla Fraternita dei Laici.

Essendo una Società a Responsabilità limitata, il capitale non può essere rappresentato da azioni.

La composizione del Capitale Sociale di Arezzo Multiservizi S.r.l è la seguente:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	€ 1.150.000,00	76,67
Fraternita dei Laici	€ 350.000,00	23,33
TOTALE	1.500.000,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di Arezzo Multiservizi S.r.l ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	1.500.000,00
Riserve	224.695,00
Risultato economico 2015	74.286,00
TOTALE PN	1.798.981,00
Quota % Comune di Arezzo	76,67
Valore Partecipazione 2015 Comune di Arezzo	1.379.278,73

La partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, ma la restante parte appartiene ad un altro ente (A.S.P. Fraternita dei Laici) facente parte dell'area di consolidamento e quindi non è stato necessario evidenziare nessuna quota di pertinenza di terzi.

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Fra le poste di maggior rilievo, si evidenzia l'elisione del costo/ricavo generato dal rimborso al Comune di Arezzo per la sola quota interessi pari ad € 16.286 del mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti Spa per la realizzazione del Cimitero "Carmassi" pos. n. 4402485/00.

POSIZIONE	DEBITO RESIDUO	SCADENZA
4402485/00	241.350,38	31/12/2017

Le altre elisioni, riguardano costi/ricavi di natura tributaria e di natura gestionale. Risulta necessario segnalare tipologie di elisioni generate da operazioni concluse con Aziende facenti parte dell'Area di consolidamento:

- acquisto farmaci da AFM Spa
- locazione immobile da Fraternita dei Laici

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-124.940	-124.940
TOTALE TRIBUTARIO	-741	-741
TOTALE GENERALE	-125.681	-125.681

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2015, la società Arezzo Multiservizi S.r.l ha distribuito utili riferiti al 2014 per un importo pari ad € 25.108 al Comune di Arezzo e per € 7.640 all'A.S.P. Fraternita dei Laici. Per

evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal Comune di Arezzo e Fraternita dei Laici generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società Arezzo Multiervizi S.r.l in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

Arezzo Multiservizi S.r.l. è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 76,67% ed un corrispondente valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2015 di € 1.379.279. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

3) AISA S.P.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata all'84,91% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). A.I.S.A. S.p.A. è stata costituita nel 1997 come società a prevalente partecipazione azionaria del Comune di Arezzo, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 279 del 23.10.1996, per la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale (spazzamento stradale, raccolta rifiuti, valorizzazione delle raccolte differenziate e trattamento finale dei rifiuti). A seguito della scissione societaria che, con effetti dal 2 gennaio 2013, ha portato alla costituzione di AISA IMPIANTI S.p.A. con il trasferimento del ramo societario relativo alla gestione dell'impianto integrato di termovalorizzazione di San Zeno ed il successivo conferimento in SEI Toscana S.r.l. del ramo di Azienda relativo ai servizi di raccolta e spazzamento, a far data dal 01.10.2013 la Società svolge attività di assunzioni di partecipazioni.

Secondo quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Direttore Ufficio Partecipazioni del 22/06/2016 prot. 76347, alla luce delle risultanze del bilancio di esercizio al 31/12/2015, per tale Società si potrebbe configurare una situazione di *irrilevanza* così come contemplata dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, ma la mancata inclusione nell'Area di consolidamento potrebbe comportare una perdita di significatività sostanziale rispetto alle finalità del Bilancio Consolidato. La Società è pertanto **inclusa** nell'Area di consolidamento.

Non risultando pertanto concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di A.I.S.A. S.p.A., la Società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento.

- **Anagrafica:**

Denominazione	AISA S.p.A (Arezzo Impianti e Servizi Ambientali)
Sede	Via Trento Trieste, 163
Partita IVA	01530150513
Codice fiscale	01530150513
R.E.A	117734

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

➤ **Consiglio di Amministrazione:** L'Organo Amministrativo della Società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott. Athos Vestrini, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

➤ **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 ed è formato dai seguenti membri:

Carlo Polci - Presidente

Fabio Salvadori - membro

Luana Baracchi – membro

Bonciani Alfredo – Sindaco supplente

Landini Rossana – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AISA S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	266.000
VALORE UNITARIO	€ 25,00
CAPITALE SOCIALE	€ 6.650.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 84,91% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	225.861	€ 5.646.525,00	84,91
Terzi	40.139	€ 1.003.475,00	15,09
TOTALE	266.000	6.650.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Subbiano	0,78%	51.875,00
Comune Castiglion Fibocchi	0,28%	18.625,00
Comune di Cortona	3,15%	209.475,00
Comune di Marciano della Chiana	0,39%	25.925,00
Comune di Castiglion Fiorentino	1,72%	114.375,00
Comune di Foiano della Chiana	1,20%	79.800,00
Comune di Monte S. Savino	1,16%	77.150,00
Gestione Ambientale S.r.l.	0,69%	45.875,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,23%	81.800,00

Comune di Lucignano	0,49%	32.575,00
Termomeccanica	1%	66.500,00
STA S.p.A	3,00%	199.500,00
TOTALE	15,09%	1.003.475,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di AISA S.P.A ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	6.650.000,00
Riserve	686.246,00
Risultato economico 2015	-257.116,00
TOTALE PN	7.079.130,00
Quota % Comune di Arezzo	84,91
Valore Partecipazione 2015 Comune di Arezzo	6.010.889,28

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato è stata evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	1.107.039,52
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-38.798,80
TOTALE	1.068.240,72

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Non sono state effettuate elisioni di costi/ricavi relative ad operazioni di natura gestionale fra il Comune di Arezzo e la Società. Relativamente all'elisione dei crediti/debiti oltre a quelli di natura gestionale, rammentiamo quella relativa alla fattura n. 7054 del 31/12/2013 di € 169.580,00 emessa dalla Società AISA S.p.A al Comune di Arezzo corrispondente alla quota che il Comune di Arezzo avrebbe dovuto versare per il servizio TARES 2013. L'importo di cui sopra, pur confluito nelle operazioni di elisioni infragruppo, a causa della parziale inadempienza contrattuale sostenuta dall'Amministrazione stessa, è stato formalmente contestato da questa Amministrazione con le seguenti note:

- Nota Prot. 82252 del 14/07/2014;
- Nota Prot. 103690 del 04/09/2014
- Nota Prot. 120619 del 14/10/2014;
- Nota Prot. 128980 del 31/10/2014;
- Nota Prot. 135883 del 18/11/2014

Per completezza informativa si chiarisce che la Società AISA S.p.A ha promosso ricorso al Tribunale di Arezzo ex art. 702 bis CPC per vedersi riconosciuto il diritto alla riscossione del credito di cui sopra. Il giudizio è ancora pendente.

Risulta necessario segnalare anche l'elisione di €60.284 corrispondente ad un credito nei confronti di un'altra società facente parte dell'Area di consolidamento (Aisa Impianti – credito derivante da scissione 2012).

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-441.730	-441.730
	0	0
TOTALE GENERALE	-441.730	-441.730

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Non sono state operate elisioni che influenzano il risultato consolidato, inoltre la società nel corso del 2015 non ha deliberato distribuzioni di utili derivanti da esercizi precedenti.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AISA S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 84,91% ed un corrispondente valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2015 di € 6.010.889. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

Crediti TIA: brevi valutazioni

Ai crediti v/clienti derivanti da fatture TIA maturate dal 2001 al 2012, complessivamente ammontanti ad € 11.669.379, corrisponde, secondo quanto indicato in Nota integrativa della Società, un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 3.147.307. Alla luce di quanto previsto dalla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana con deliberazione n. 73 del 28/04/2015 l'accantonamento per la svalutazione crediti della TIA e i crediti inesigibili a questa relativi non si possono riportare tra i costi del piano finanziario della Tari.

La Corte dei Conti della Toscana ritiene che "ciascuna tariffa, infatti, deve essere costruita in modo da bastare a sé stessa, e non nascere già gravata da oneri pregressi (relativi a crediti non incassati, originati da tributi risalenti e ormai soppressi), che avrebbero dovuto trovare idonea copertura

nel quadro dei rispettivi regimi normativi, attraverso adeguati accantonamenti o maggiori previsioni di entrata". Come ulteriore supporto delle sue conclusioni, la Corte evidenzia la mancata coincidenza dei presupposti dei prelievi nel caso di TIA1 e Tari. Ne consegue l'impossibilità di inserire nel piano finanziario della Tari i costi relativi ai crediti inesigibili di precedenti prelievi (nel caso di specie la TIA1) e agli eventuali accantonamenti per la svalutazione dei crediti riferiti a tributi ormai abrogati ancora da riscuotere. In questo caso, per la Corte, i minori incassi si traducono in una perdita che resta in carico al gestore (o al Comune).

Tale orientamento giurisprudenziale è tuttavia superato ad opera dell'art. 7 comma 9 del DL n. 78/2015 che ha aggiunto all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il comma 654-bis ai sensi del quale *tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).*

In relazione alla questione dei crediti T.I.A., *la relazione sulla gestione (pag. 48)* così si esprime: «...Al momento ancora nessuna decisione è stata assunta da parte di ATO Toscana Sud in quanto quest'ultimo, per varie vicissitudini, non è mai riuscito a portare in delibera dell'Assemblea di ATO Toscana Sud tale annosa questione. A ben vedere alcuni importanti passi avanti sono stati effettuati. Si fa riferimento alla determinazione attraverso la procedura di riconoscimento dei crediti TIA che alla fine dell'esercizio 2015 ha individuato per A.I.S.A. un valore netto trasferibile di E. 8.233.961. Tale valore è al netto delle svalutazioni crediti nonché del debito per addizionale provinciale e delle commissioni a favore di Equitalia S.p.A ...».

4) **AISA Impianti S.p.A**

Inquadramento: La società, partecipata all'84,91% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale, operante nel settore dei servizi pubblici di igiene urbana, originata dalla scissione, formalizzata in data 27.12.2012, della società A.I.S.A. S.p.A.. La Società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di scarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno.

Secondo quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Direttore Ufficio Partecipazioni del 22/06/2016 prot. 76347, alla luce delle risultanze del bilancio di esercizio al 31/12/2015, per tale Società si potrebbe configurare una situazione di *irrilevanza* così come contemplata dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, tuttavia, in considerazione delle previsioni del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 09/04/2015, il quale profila una aggregazione con COINGAS S.p.A. attraverso una fusione per incorporazione della stessa, nonché del consistente valore patrimoniale legato ad una infrastruttura da ritenersi essenziale (il termovalorizzatore di San Zeno) rispetto ad un primario servizio di interesse generale, può accedersi alla previsione del paragrafo 3.14 dell'allegato 4/4, secondo cui «al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli

enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.».

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AISA Impianti S.p.A
Sede	Strada Vicinale dei Mori, Loc. S. Zeno
Partita IVA	02134160510
Codice fiscale	02134160510
R.E.A	164281

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** Il Consiglio è composto da un numero variabile da tre a cinque membri, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Antonio Boncompagni - Presidente

Marzia Sandroni - Membro

Legnaiuoli Chiara- Membro

Polci Carlo – Membro

Cherici Giacomo - Membro

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti, e risulta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Diozzi Fabio - Presidente

Sorbi Chiara – Sindaco supplente

Magi Andrea – Membro

Roberto Barbini – Sindaco supplente

Maria Bidini – Membro

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AISA Impianti S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	266.000
VALORE UNITARIO	€ 25,00
CAPITALE SOCIALE	€ 6.650.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 84,91% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	225.861	€ 5.646.525,00	84,91
Terzi	40.139	€ 1.003.475,00	15,09
TOTALE	266.000	6.650.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Subbiano	0,78%	51.875,00
Comune Castiglion Fibocchi	0,28%	18.625,00
Comune di Cortona	3,15%	209.475,00
Comune di Marciano della Chiana	0,39%	25.925,00
Comune di Castiglion Fiorentino	1,72%	114.375,00
Comune di Foiano della Chiana	1,20%	79.800,00
Comune di Monte S. Savino	1,16%	77.150,00
Comune di Capolona	0,69%	45.875,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,23%	81.800,00
Comune di Lucignano	0,49%	32.575,00
Termomeccanica	1%	66.500,00
STA S.p.A	3,00%	199.500,00
TOTALE	15,09%	1.003.475,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di AISA Impianti S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	6.650.000,00
Riserve	13.579.159,00
Risultato economico 2015	233.855,00
TOTALE PN	20.463.014,00
Quota % Comune di Arezzo	84,91
Valore Partecipazione 2015 Comune di Arezzo	17.375.145,19

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	3.052.580,09
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	35.288,72
TOTALE	3.087.868,81

- **Considerazioni sulle elisioni operate**

- **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono di natura tributaria e gestionale. Per quanto riguarda i costi/ricavi, le elisioni riguardano prevalentemente quello generato dal rimborso da parte di AISA Impianti S.p.A al Comune di Arezzo per la sola quota interessi pari ad € 40.330 del mutuo pos. 4259227/00, contatto con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per la realizzazione dell'inceneritore di S. Zeno. La posizione risulta estinta al 31/12/2015.

Al 31/12/2015 non risultano posizioni di debito/credito nei confronti di questa amministrazione.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-67.698	-67.698
TOTALE TRIBUTARIO	-110.219	-110.219
TOTALE GENERALE	-177.917	-177.917

- **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2015, la società ha distribuito utili riferiti al 2014 per un importo pari ad € 101.892 al Comune di Arezzo. Per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal Comune di Arezzo generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società Aisa Impianti S.p.A. in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

- **Elisioni delle Partecipazioni**

AISA Impianti S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 84,91% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2015, di € 17.375.145. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

A completamento dell'analisi della Società AISA Impianti S.p.A rammentiamo che nei conti d'ordine riscontriamo due fidejussioni passive per un importo totale pari ad € 682.395.

La prima, pari ad € 602.395, è originata dalla fideiussione bancaria n. 200013346 rilasciata nel 2009 (periodo ante scissione) dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, originariamente emes-

sa per conto di A.I.S.A. Arezzo Impianti e Servizi Ambientali S.p.A. in favore dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo, mentre la seconda, pari ad € 80.000, è originata dalla fideiussione bancaria n. 200019817 rilasciata nel 2014 dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio a favore del Ministero dell'Ambiente.

5) **COINGAS S.p.A**

- **Inquadramento:** La società, partecipata 40,76% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"). Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito legato al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società od alla disponibilità di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa essere inserita all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo ed al patrimonio netto risultano superiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, del "Principio contabile applicato al bilancio consolidato", mentre il solo totale dei ricavi caratteristici rimangono al di sotto di tale valore. Tale ultimo dato, non risulta sufficiente a determinare una irrilevanza, giacché i tre riferimenti debbono risultare tutti congiuntamente soddisfatti. Non riscontrando quindi le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di COINGAS S.p.A. ai fini del consolidamento, la Società è stata **inclusa** all'interno dell'Area di consolidamento dell'Ente.

- **Anagrafica:**

Denominazione	COINGAS S.p.A
Sede	Via I. Cocchi, 14 - Arezzo
Partita IVA	00162100515
Codice fiscale	00162100515
R.E.A	62327

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** con nomina assembleare del 27/07/2015 è stato nominato l'amministratore Unico in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017.

Ceccherelli Filippo – Amministratore Unico

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti, e risulta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Parati Stefano – Presidente

Guadagni Monica – Sindaco effettivo

Faralli Giuliano – Sindaco effettivo

Vanni Isabella – Sindaco supplente

Lachi Francesco – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di Coingas S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	550.000
VALORE UNITARIO	€ 27,00
CAPITALE SOCIALE	€ 14.850.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 40,76% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	224.186	6.053.022,00	40,76
Terzi	325.814	8.796.978,00	59,24
TOTALE	550.000	14.850.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Azioni proprie in Portafoglio	9,77%	1.450.764,000
Comune di Anghiari	1,97%	292.545,000
Comune di Subbiano	1,4%	207.900,000
Comune Castiglion Fibocchi	1,26%	187.110,000
Comune di Cortona	5,81%	862.785,000
Comune di Chiusi della Verna	0,41%	60.885,000
Comune di Castiglion Fiorentino	2,6%	386.100,000

Comune di Foiano della Chiana	3,57%	530.145,00
Comune di Monte S. Savino	2,75%	408.375,00
Comune di Capolona	1,85%	274.725,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	3,48%	516.780,00
Comune di Lucignano	2,25%	334.125,00
Comune di Ortignano Raggiolo	0,02%	2.970,00
Comune di Bibbiena	5,01%	743.985,00
Comune di Castel Focognano	1,65%	245.025,00
Comune di Montemignaio	0,01%	1.485,00
Comune di Poppi	1,17%	173.745,00
Comune di Sestino	0,01%	1.485,00
Comune di Bucine	3,51%	521.235,00
Comune di Badia Tedalda	0,55%	81.675,00
Comune di Castel S. Niccolò	0,28%	41.580,00
Comune di Marciano della Chiana	1,1%	163.350,00
Comune di Monterchi	0,01%	1.485,00
Comune di Pratovecchio Stia	1,28%	190.080,00
Comune di Talla	0,04%	5.940,00
Comune di Sansepolcro	7,32%	1.086.939,00
Comune di Chitignano	0,16%	23.760,00
TOTALE	59,24%	8.796.978,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di COINGAS S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	14.850.000,00
Riserve	53.504.497,00
Risultato economico 2015	1.612.729,00
TOTALE PN	69.967.226,00
Quota % Comune di Arezzo	40,76
Valore Partecipazione 2015 Comune di Arezzo	28.518.641,32

La Società detiene azioni proprie iscritte al valore € 2.770.275,00².

² Art. 2357 ter del Codice Civile:

[1] Gli amministratori non possono disporre delle azioni acquistate a norma dei due articoli precedenti se non previa autorizzazione dell'assemblea, la quale deve stabilire le relative modalità. A tal fine possono essere previste, nei limiti stabiliti dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

[2] Finché le azioni restano in proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; l'assemblea può tuttavia, alle condizioni previste dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, autorizzare l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione. Il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	40.493.204,02
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	955.380,66
TOTALE	41.448.584,68

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni per la parte economica riguardano costi/ricavi di natura tributaria.

La mancata erogazione al Comune di Arezzo degli utili relativi all'anno 2014 pari ad € 194.250, ha comportato anche l'elisione del debito/credito per lo stesso importo.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-30.000	-30.000
TOTALE TRIBUTARIO	-14.308	-14.308
TOTALE GENERALE	-44.308	-44.308

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	ORETTIFICHE	
DEBITO PER DIVIDENDO	-194.250	-194.250
TOTALE GENERALE	-194.250	-194.250

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2015, COINGAS ha deliberato, utili riferiti al 2014 per un importo pari ad € 388.499,68 al Comune di Arezzo.

Per evitare la doppia contabilizzazione, occorre rettificare i proventi nella società che percepisce i proventi e ricostituire la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

COINGAS S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 40,76% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2015, di €

[3] Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

28.518.641. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

6) AFM S.p.A

Inquadramento: A.F.M. S.p.A. si connota come una società mista, con partecipazione maggioritaria privata, nella quale il Comune di Arezzo è unico socio pubblico, con una quota di partecipazione del 20,00%. La società è affidataria del servizio farmaceutico comunale. Essa rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento prende atto:

- della non sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, co. 1, lett. a));
- della sussistenza del requisito relativo al diritto del Comune, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante sulla società, rilevandosi che «*I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante*» (D.Lgs. n. 118/2011, combinato disposto dell'art. 11-quater, co. 1, lett. b) e co. 2). Il contratto di servizio originale, sottoscritto il 20/07/2001, è stato successivamente aggiornato in data 11/01/2010.
- della sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quinquies, co. 1).

Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa non essere inserita nell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto risultano inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", mentre il solo totale dei ricavi caratteristici eccede tale valore. Tale ultimo dato, tuttavia, non risulta sufficiente a determinare una irrilevanza, giacché i tre riferimenti debbono risultare tutti congiuntamente soddisfatti. Non essendo quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di A.F.M. S.p.A., l'Azienda è stata **inclusa** all'interno dell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

▪ Anagrafica:

Denominazione	AFM Arezzo S.p.A (Azienda Farmaceutica Municipalizzata)
Sede	Via Setteponti 68
Partita IVA	01457680518
Codice fiscale	01457680518
REA	AR000000055934

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016:

Lorenzo Armandi - Presidente

Massimo Rossi – Vice Presidente

Alessandro Bruschi – Amministratore Delegato

Claudio Falini - Consigliere

Luca Cesari – Consigliere

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti.

Stefano Mendicino - Presidente

Mario Rossi - Membro

Fabrizia Blasucci – Membro

Cherici Maria Cristina – Sindaco supplente

Cinquini Gabriella – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AFM S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	55.790
VALORE UNITARIO	51,65
CAPITALE SOCIALE	€ 2.881.554,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 20,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	11.158	€ 576.310,70	20
Terzi	44.632	€ 2.305.243,30	80
TOTALE	55.790	2.881.554,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Dipendenti	0,27%	7.748,00
Farmacisti riuniti	79,73%	2.297.495,30
TOTALE	80,00%	2.305.243,30

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di AFM S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	2.881.554,00
Riserve	8.577.150,00
Risultato economico 2015	462.809,00
TOTALE PN	11.921.513,00
Quota % Comune di Arezzo	20,00
Valore Partecipazione 2015 Comune di Arezzo	2.384.302,60

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	9.166.963,20
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	370.247,20
TOTALE	9.537.210,40

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-63.314	-63.314
TOTALE GESTIONALE	-22.841	-22.841
TOTALE GENERALE	-86.155	-86.155

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-1.002	-1.002
TOTALE GENERALE	-1.002	-1.002

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2015, sono stati distribuiti flussi per un importo pari ad € 154.648 (riferiti al 2014). Tale importo è composto da € 46.861 distribuzione di utili e da € 107.787 distribuzione di riserve. Per evitare la doppia contabilizzazione degli utili, bisogna rettificare i proventi nella società che percepisce i proventi e ricostituire la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AFM S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 20,00% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2015, di € 2.384.303. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

6) Istituzione Biblioteca Città di Arezzo

L'Istituzione è stata costituita con delibera C.C. n. 53 del 12/05/1993, previo scioglimento, ai sensi della L. 142/1990, del precedente consorzio Biblioteca Città di Arezzo. Il Comune provvede a finanziare l'Istituzione attraverso trasferimenti annuali di carattere ordinario che costituiscono la quasi totalità degli introiti della stessa.

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è organismo strumentale del Comune di Arezzo, ai sensi della definizione di cui all'art. 1, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: *«per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio»*.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di cui all'Allegato 4 al D. Lags n. 118/2011, gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica", in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo stessa.

7) Istituzione Giostra del Saracino

L'istituzione è stata costituita con delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 22/2/1994, la quale ha previsto il contemporaneo scioglimento del «Consiglio Generale della Giostra», le cui attribuzioni sono passate integralmente all'Istituzione. La parte prevalente delle entrate è costituita dai ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti per la manifestazione della Giostra.

L'Istituzione Giostra del Saracino è organismo strumentale del Comune di Arezzo, ai sensi della definizione di cui all'art. 1, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: *«per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio»*.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di cui all'Allegato 4 al D. Lags n. 118/2011, gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica", in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo stessa.

8) A.P.S.P. Fraternita dei Laici

- **Inquadramento:** La Fraternita dei Laici è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona istituita per trasformazione della precedente I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) ai sensi della L.R. 43/2004. Il processo di trasformazione dell'IPAB «Fraternita dei Laici» (con contestuale fusione delle IPAB già amministrare Fondazione Occhini e Orfanotrofio Ninci) in A.S.P., si è perfezionato con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformazione da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 244 del 21.12.2005). la A.P.S.P. «Fraternita dei Laici» risulta inquadrabile come **ente strumentale controllato** in considerazione del fatto che si verifica la condizione relativa al parametro *“Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda”*, di cui all'art. 11-ter, comma. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, risultando i membri del C.d.A. nominati dal Comune di Arezzo secondo quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto. L'Azienda in questione ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di un proprio Statuto e propri regolamenti interni che ne garantiscono l'autonomia, contabile, tecnica e gestionale. Il Comune di Arezzo pertanto non partecipa al fondo di dotazione di Fraternita dei Laici ma esercita su di essa, per espressa disposizione legislativa, funzioni di vigilanza e controllo.

Opera istituzionalmente nel settore sociale e nella gestione del patrimonio immobiliare. Le attività agricola e cimiteriale gestite fino a qualche tempo fa dall'Azienda, sono oggi delegate a Società appositamente costituite quali Terreni Fraternita S.r.l ed Arezzo Multiservizi S.r.l.

Con riferimento alla possibilità che l'Azienda facente parte del GAP, possa essere inserita all'interno dell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1 del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” e pertanto, ai fini del consolidamento, vengono concretizzate le condizioni quantitative di irrilevanza indicate dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

Tuttavia in considerazione del fatto che la APSP «Fraternita dei Laici» è stata individuata con deliberazione G.C. n.498/2013 quale “ente strumentale” del Comune di Arezzo, ai fini della partecipazione dello stesso alla procedura di sperimentazione dei nuovi sistemi conta-

bili, di cui al DPCM 28/12/2011 (art. 21), è stata **inclusa** nell'area di consolidamento dell'Ente.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	A.P.S.P. Fraternita dei Laici
Sede	Via G. Vasari, 6
Partita IVA	00182360511
REA	145614

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

➤ **Consiglio di Amministrazione (Magistrato):**

Rossi Pier Luigi – Primo Rettore

Galoppi Daniela - Rettore

Pastorelli Andrea - Rettore

Chiodini Maria Antonietta - Rettore

Ghezzi Arturo - Rettore

➤ **Collegio dei Revisori:**

Paolo Basagni - Presidente

Sara Gialli - Revisore

Micaela Badiali - Revisore

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

Il Comune di Arezzo non partecipa al fondo di dotazione di Fraternita dei Laici, ma Fraternita partecipa ad Arezzo Multiservizi, Ente appartenente all'Area di consolidamento, per il 23,33%, di cui riportiamo la composizione del Capitale Sociale:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE AREZZO MULTISERVIZI	QUOTA %
Comune di Arezzo	€ 1.150.000,00	76,67
Fraternita dei Laici	€ 350.000,00	23,33
TOTALE	1.500.000,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Sempre in considerazione della partecipazione che Fraternita dei Laici ha in Arezzo Multiservizi, per evidenziare il valore della partecipazione della A.S.P, si parte dalla composizione del Patrimonio Netto di Arezzo Multiservizi, come di seguito riportata.

Al 31/12/2015, la composizione del Patrimonio Netto di Arezzo Multiservizi s.r.l ed il corrispondente valore della partecipazione della Fraternita dei Laici, è la seguente:

Capitale sociale	1.500.000,00
Riserve	224.695,00
Risultato economico 2015	74.286,00
TOTALE PN	1.798.981,00
Quota % Fraternita dei Laici	23,33
Valore Partecipazione 2015 Fraternita	419.702,27

La partecipazione di Fraternita dei Laici non è totalitaria, ma la restante parte appartiene al Comune di Arezzo che, capogruppo dell'Area di consolidamento, fa sì che non venga evidenziata nessuna quota di pertinenza di terzi.

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale, mentre le elisioni di debiti/crediti sono relative ad operazioni gestionali derivanti da locazioni immobiliari.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-62.130	-62.130
TOTALE GESTIONALE	-113.770	-113.770
TOTALE GENERALE	175.900	175.900

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-112.465	-112.465
TOTALE GENERALE	-112.465	-112.465

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2015, l'Azienda ha percepito il dividendo relativo all'Utile del 2014 da parte di Arezzo Multiservizi s.r.l per un importo pari ad € 7.640.

L'elisione di tale dividendo è già stata argomentata nella sezione dedicata ad Arezzo Multiservizi s.r.l.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

Il valore della partecipazione che la Fraternita dei Laici ha in Arezzo Multiservizi S.r.l., calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2015, è di € 419.702. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio della Fraternita dei Laici e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società Arezzo Multiservizi S.r.l.

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2015	2014
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	10.242	16.677
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		636
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	32.189	30.840
5	avviamento	5.928.266	6.467.199
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	3.547.536	1.859.235
9	altre	3.023.827	75.062.733
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.542.060	83.437.320
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II	Beni demaniali		
1.1	Terreni	8.274.435	8.274.435
1.2	Fabbricati	63.835.694	66.852.908
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali	150.332.309	120.138.203
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni	16.835.724	16.867.180
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	7.699.155	7.570.820
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	15.104.645	16.991.162
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.216.148	4.226.993
2.5	Mezzi di trasporto	372.186	487.435
2.6	Macchine per ufficio e hardware	148.680	40.617
2.7	Mobili e arredi	42.754	58.165
2.8	Infrastrutture		
2.9	Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali	13.965.549	13.320.319
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	3.190.125	6.731.223
	Totale immobilizzazioni materiali	284.017.404	261.559.460
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in		
a	<i>imprese controllate</i>	1.212.424	712.423
b	<i>imprese partecipate</i>	65.283.459	65.274.938
c	<i>altri soggetti</i>	20.357.256	19.638.177
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>	1.665.000	1.850.000
d	<i>altri soggetti</i>	1.380.667	1.396.287
3	Altri titoli	2.800.375	2.800.375
	Totale immobilizzazioni finanziarie	92.699.181	91.672.200
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	389.258.645	436.668.981
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2015	2014
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze	5.706.009	5.506.795
	Totale	5.706.009	5.506.795
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	14.077.821	5.059.660
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	421.023	1.357.443
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.408.521	14.212.264
b	<i>imprese controllate</i>	24.727	22.092
c	<i>imprese partecipate</i>	328.068	1.000.239
d	<i>verso altri soggetti</i>	162.259	4.984.521
3	Verso clienti ed utenti	26.534.544	34.300.175
4	Altri Crediti		
a	<i>verso l'erario</i>	844.395	922.329
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.950.977	245.162
c	<i>altri</i>	886.164	1.414.654
	Totale crediti	55.638.499	63.518.540
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1	partecipazioni	1.011.446	610.681
2	altri titoli	4.311.574	3.684.463
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	5.323.020	4.295.144
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	154.138	83.982
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	3.637.505	5.034.560
3	Denaro e valori in cassa	3.677.467	4.421.924
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	7.469.110	9.540.466
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	74.136.638	82.860.944
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi	1.585.015	1.799.918
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.585.015	1.799.918
	TOTALE DELL'ATTIVO	464.980.298	521.329.843

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	211.149.028	211.149.028
II	Riserve	98.141.691	178.645.440
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.666.061	73.366.984
b	da capitale	71.197.004	82.079.094
c	da permessi di costruire	25.278.626	23.199.363
III	Risultato economico dell'esercizio	28.809.477	-8.551.959
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		338.100.196	381.242.510
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	54.222.158	54.114.634
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.339.449	833.208
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		55.561.607	54.947.842
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		338.100.196	381.242.510
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte	1.165.092	1.181.144
3	altri	2.607.059	1.173.365
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.772.151	2.354.509
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.237.953	2.345.922
TOTALE T.F.R. (C)		2.237.953	2.345.922
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	35.768.543	47.258.893
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	6.656.081	8.202.966
d	verso altri finanziatori	29.112.462	39.055.927
2	Debiti verso fornitori	25.272.285	26.043.426
3	Acconti	4.187	217.958
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.578.595	4.623.512
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche		
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	9.788	510.397
e	altri soggetti	2.568.807	4.113.115
5	altri debiti	6.051.723	4.776.442
a	<i>tributari</i>	321.817	478.019
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	335.392	357.702
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	altri	5.394.514	3.940.721
TOTALE DEBITI (D)		69.675.333	82.920.231
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi	4.639.101	4.511.476
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche	43.770.923	46.554.808
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	2.784.641	1.400.387
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		51.194.665	52.466.671
TOTALE DEL PASSIVO		464.980.298	521.329.843
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	14.060.870	19.455.850
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese	4.935.856	4.160.843
TOTALE CONTI D'ORDINE		18.996.726	23.616.693

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2015	2014
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 55.391.513	€ 55.054.692
2	Proventi da fondi perequativi	€ 7.364.258	€ 9.499.279
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ -	€ -
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 5.226.483	€ 4.580.769
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ -	€ -
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 10.493	€ -
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 225.496	€ -
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 5.265.022	€ 4.889.985
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 6.217	€ -
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 43.927.802	€ 51.761.554
5	etc. (+/-)	€ -	€ -
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 44.962	€ 185.666
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 707.746	€ 599.029
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 45.759.868	€ 11.624.437
totale componenti positivi della gestione A)		€ 163.839.936	€ 137.824.079
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 23.687.236	€ 22.931.159
10	Prestazioni di servizi	€ 44.095.458	€ 42.985.519
11	Utilizzo beni di terzi	€ 1.234.487	€ 1.311.015
12	Trasferimenti e contributi	€ 7.000	€ -
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 3.830.084	€ 3.518.096
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	€ 108.924	€ -
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 19.514	€ -
13	Personale	€ 29.646.633	€ 30.538.816
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ -	€ -
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 1.207.208	€ 861.609
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 11.771.436	€ 10.990.589
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 10.080.683	€ 19.514
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 10.297.288	€ 12.122
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 244.176	-€ 105.262
16	Accantonamenti per rischi	€ 73.433	€ 585.636
17	Altri accantonamenti	€ 1.769.503	€ 5.908.915
18	Oneri diversi di gestione	€ 2.483.299	€ 2.740.946
totale componenti negativi della gestione B)		€ 140.068.010	€ 122.298.673
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 23.771.926	€ 15.525.406
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>	€ 515.369	€ 144.631
b	<i>da società partecipate</i>	€ 1.311.441	€ 496.416
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 134.772	€ 13.492
20	Altri proventi finanziari	€ 224.563	€ 211.436
Totale proventi finanziari		€ 2.186.145	€ 865.975
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 1.927.014	€ 2.550.908
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 302.080	€ 390.506
Totale oneri finanziari		€ 2.229.094	€ 2.941.414
totale (C)		-€ 42.949	-€ 2.075.439
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 8.177.813	€ 10.711.478
23	Svalutazioni	€ 5.412.340	€ 33.045.636
totale (D)		€ 2.765.473	-€ 22.334.158
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi straordinari</i>			
24	Proventi da permessi di costruire	€ -	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 4.853.435	
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 2.419.694	€ 3.099.752
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 600.854	€ 660.253
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 378.408	€ 391.827
totale proventi		€ 8.252.391	€ 4.151.832
25	<i>Oneri straordinari</i>		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ -	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 2.373.053	€ 2.111.587
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 455.485	€ 80.385
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 1.555.669	€ 185.392
totale oneri		€ 4.384.207	€ 2.377.364
Totale (E)		€ 3.868.184	€ 1.774.468
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€ 30.362.634	-€ 7.109.723
26	Imposte (*)	€ 1.553.157	€ 1.442.236
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 28.809.477	-€ 8.551.959
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.339.449	833.208

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Analisi delle Variazioni

Il bilancio consolidato del 2015 presenta alcune variazioni rispetto al documento elaborato in riferimento al 31/12/2014. Le principali variazioni sono da ricondurre alle seguenti variazioni:

1. VARIAZIONI PATRIMONIALI:

- Immobilizzazioni Immateriali

In ossequio all'Allegato 4/3 al Dlgs 118/11, paragrafo 6.3 si è provveduto in sede di elaborazione del rendiconto del Comune di Arezzo 2015 ad effettuare una rettifica straordinaria al netto patrimoniale alla voce “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti” al fine di eliminare la doppia contabilizzazione di voci (riferite ad utili di esercizio) già comprese all'interno del Fondo di dotazione. Inoltre è stato rilevato un incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso.

- Immobilizzazioni Materiali

Al 31/12/2015 questa Amministrazione ha rilevato un consistente incremento del valore dei beni demaniali a seguito dell'adeguamento dell'inventario dei beni mobili effettuato dall'Ufficio Patrimonio. La variazione positiva, al netto della riduzione del valore delle immobilizzazioni in corso, ha comportato complessivamente un aumento pari a circa € 32.000.000.

- Immobilizzazioni Finanziarie

In sede di elaborazione del rendiconto 2015 le partecipazioni in società ed enti sono state classificate sulla base di quanto chiarito nella nota del Direttore Ufficio Partecipazioni prot. n. 29779/A.14.32/2010.

Il criterio di classificazione utilizzato nel rendiconto prevede l'iscrizione della partecipazione nella Società AISA S.p.A. nell'Attivo Circolante tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”. In sede di elaborazione del Bilancio Consolidato si è ritenuto corretto classificare tale partecipazione nell'attivo immobilizzato in quanto trattasi di società controllata.

Al fine inoltre di fornire una rappresentazione veritiera dei valori patrimoniali dei vari soggetti partecipati, si è reso necessario l'adeguamento del valore di tutte le partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2015, avvenuta nel primo semestre del 2016.

- Patrimonio Netto

Le variazioni sono da ricondurre alla rettifica straordinaria effettuata alla voce “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti” le cui risultanze erano contenute all'interno del

Fondo di dotazione, alla copertura della perdita rilevata da questa Amministrazione nel rendiconto 2014 ed alla rilevazione del risultato di esercizio 2015.

2. VARIAZIONI ECONOMICHE

- Componenti positivi della gestione: altri ricavi e proventi
L'incremento del valore dei ricavi è da ricondurre alle rettifiche di valore delle immobilizzazioni ed alle rettifiche per IVA.
- Componenti negativi della gestione: svalutazioni ed accantonamenti
Le variazioni di valore riguardano essenzialmente l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e la rettifica del valore delle Immobilizzazioni.
- Rettifiche di valore delle attività finanziarie:
tali rettifiche costituiscono la componente reddituale delle variazioni patrimoniali sopra descritte.
- Proventi ed oneri straordinari:
si rileva in particolare la contabilizzazione dei risconti passivi riferiti ai trasferimenti in conto capitale (proventi da trasferimenti in conto capitale).

INDICATORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In coerenza con il carattere di *accountability* proprio del Bilancio Consolidato, è opportuno procedere al calcolo dei principali indicatori **patrimoniali** ed **economici** sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale che si presenta al 31/12/2015 viene riportata, in sintesi, nella seguente tabella:

Valori di Bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato	Comune di Arezzo Stato Patrimoniale rettificato	% Comune di Arezzo	Società del Gruppo Stato Patrimoniale rettificato	% Società del Gruppo
Attivo fisso	389.258.645	260.249.442	67%	129.009.203	33%
Attivo circolante	74.136.638	39.546.190	53%	34.590.448	47%
TOTALE IMPIEGHI	463.395.283	299.795.632	65%	163.599.651	35%
Mezzi propri (PN)	282.538.589	202.362.021	72%	80.176.568	28%
PN di terzi	55.561.607	-	0%	55.561.607	100%
Passività a lungo	35.768.543	28.938.536	81%	6.830.007	19%
Passività a breve	33.906.790	21.107.996	62%	12.798.794	38%
TOTALE FONTI	407.775.529	252.408.553	62%	155.366.976	38%

Gli indicatori **patrimoniali** maggiormente rappresentativi sono:

- **Indice di indipendenza finanziaria** (Patrimonio netto/Totale Impieghi): misura quanto del totale dei mezzi investiti nell'azienda è stato finanziato dal capitale proprio o dal capitale di terzi. Considerando il rapporto fra *Patrimonio Netto del Gruppo (282.538.589)* e *Totale Impieghi (463.395.283)*, l'indice di indipendenza finanziaria è pari a: 0,61:

$$\frac{\text{Patrimonio Netto del Gruppo}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{282.538.589}{463.395.283} \times 100 = 61\%$$

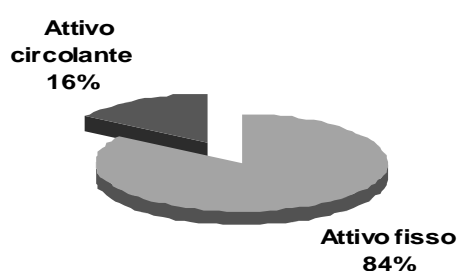
- **Indice di copertura delle immobilizzazioni** (Patrimonio netto/Immobilizzazioni): è considerato un indicatore delle garanzie che l'azienda è in grado di fornire ai finanziatori esterni. Considerando il rapporto fra *Patrimonio Netto del Gruppo (282.538.589)* e *Immobilizzazioni (389.258.645)*, l'indice di copertura delle immobilizzazioni è pari a: 0,72;

$$\frac{\text{Patrimonio Netto del Gruppo}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{282.538.589}{389.258.645} \times 100 = 72\%$$

- **Indice di rigidità degli impieghi** (Immobilizzazioni/Totale Impieghi): permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è

elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Considerando il rapporto fra *Immobilizzazioni* (389.258.645) e *Totale Impieghi* (463.395.283) l'indice di rigidità degli impieghi è pari a: 0,84.

$$\frac{\text{Immobilizzazioni}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{389.258.645}{463.395.283} \times 100 = 84\%$$



Al fine di procedere al calcolo degli **indicatori economici**, di seguito viene riportata la situazione del Conto Economico al 31/12/2015:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2015
Componenti positivi della gestione	163.839.936
Componenti negativi della gestione	140.068.010
RISULTATO OPERATIVO	23.771.926
Saldo gestione finanziaria	- 42.949
Saldo gestione straordinaria	3.868.184
Rettifiche attività finanziarie	2.765.473
Risultato di esercizio lordo	30.362.634
Imposte	1.553.157
Risultato netto di esercizio	28.809.477
Risultato di pertinenza di terzi	1.339.449
Risultato netto di esercizio del Gruppo	27.470.028

Il Risultato netto di esercizio (28.809.477) risulta influenzato dalla quota di Risultato economico di pertinenza di terzi (€ 1.339.449).

Gli indicatori **economici** maggiormente rappresentativi sono:

a) **Return on equity** in sigla **ROE** (Utile d'esercizio/Patrimonio netto)

Indica la redditività capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito nella gestione complessiva del Gruppo.

È un indice di carattere generale, in quanto tiene conto anche dei componenti straordinari della gestione, dei componenti finanziari e dei componenti fiscali. Considerando il rapporto fra utile di esercizio (27.470.028) e mezzi propri (282.538.589) l'indice di redditività del capitale proprio, è pari a 9,72%.

$$\frac{\text{Risultato di esercizio (al netto della quota di pertinenza di terzi)}}{\text{mezzi propri (PN)}} = \frac{27.470.028}{282.538.589} = 9,72\%$$

Al fine di dare rappresentazione veritiera dell'indicatore in questione, si precisa che il risultato di esercizio (al netto della quota di pertinenza di terzi) è influenzato significativamente dalla componente economica positiva della emersione di maggiori immobilizzazioni.

b) **Return on investments** in sigla **ROI** (Risultato operativo/Totale impieghi): Indica la redditività capitale investito, cioè quanto rendono gli investimenti fatti nella gestione caratteristica del Gruppo. Valuta l'efficienza economica della gestione caratteristica, cioè in quale misura l'impresa è in grado di remunerare il capitale di proprietà e quello di credito investito nell'attività. Considerando il rapporto fra Risultato Operativo (23.771.926) e Totale Impieghi (463.395.283) l'indice di redditività del capitale investito, è pari 5,13%.

$$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{23.771.926}{463.395.283} = 5,13\%$$

Al fine di dare rappresentazione veritiera dell'indicatore in questione, si precisa che il risultato di esercizio (al netto della quota di pertinenza di terzi) è influenzato significativamente dalla componente economica positiva della emersione di maggiori immobilizzazioni.

c) **Incidenza dei ricavi del Comune di Arezzo ed Istituzioni sul totale consolidato:**

$$\frac{\text{Componenti positivi della gestione Comune di Arezzo+ Istituzioni}}{\text{Componenti positivi della gestione consolidati}} = \frac{119.487.699}{163.839.936} = 72,93\%$$

Al fine di dare rappresentazione veritiera dell'indicatore in questione, si precisa che la grandezza a numeratore è influenzata significativamente dalla componente economica positiva della emersione di maggiori immobilizzazioni.

Per semplificare la lettura dei successivi indicatori si riporta di seguito tabella riepilogativa delle grandezze e valori di bilancio utilizzati per il calcolo:

Riepilogo grandezze per calcolo indicatori	Valore	Descrizione modalità di calcolo	Voci di bilancio utilizzate ai fini del calcolo	Valori di bilancio
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	19.416.254	calcolato detraendo dal Valore della Produzione gli altri ricavi e proventi i costi esterni ed il costo del personale		
			Valore della Produzione (A)	163.839.936
			Altri ricavi e proventi diversi (A8)	45.759.868
			Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (B9)	23.687.236
			Prestazioni di servizi (B10)	44.095.458
			Utilizzo beni di terzi (B11)	1.234.487
			Spesa di personale (B13)	29.646.633
Margine Operativo Netto (MO)	5.801.882	calcolato detraendo dal valore EBITDA i costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed agli accantonamenti		
			EBITDA	19.416.254
			Ammortamento Immobilizzazioni materiali (B14b)	11.771.436
			Accantonamenti per rischi (B16)	73.433
			Altri Accantonamenti (B17)	1.769.503
Ricavi netti	104.809.833	Calcolati sommando i valori relativi alle voci: Proventi da tributi, Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
			Proventi da tributi (A1)	55.391.513
			Proventi derivanti dalla gestione dei beni (A4a)	5.265.022
			Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	44.153.298
Spesa di personale	29.646.633		Personale (B13)	29.646.633
Oneri finanziari	2.229.094	Calcolati sommando i valori relativi alle voci Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
			Interessi passivi (C21a)	1.927.014
			Altri oneri finanziari (C21b)	302.080

Gli indicatori di produttività/efficienza maggiormente rappresentativi sono:

a) EBITDA/Ricavi (Margine Operativo Lordo/Ricavi)

E' un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza la gestione finanziaria e fiscale.

$$\frac{\text{EBITDA}}{\text{Ricavi}} = \frac{19.416.254}{104.809.833} = 18,53\%$$

b) Ricavi netti/Costo del Personale

$$\frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Costo di personale}} = \frac{104.809.833}{29.646.633} = 3,53$$

Quale indicatore di solidità finanziaria riportiamo il seguente:

a) **Oneri Finanziari/EBITDA**

$$\frac{\text{Oneri Finanziari} = 19.416.254}{\text{EBITDA} = 2.229.094} = 11,48\%$$

INFORMAZIONI DI SINTESI

La spesa di personale.

Per ciascun componente del Gruppo di seguito viene indicato l'ammontare delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale:

SPESA DI PERSONALE	
Comune di Arezzo ed Istituzioni comunali	22.708.069
ATAM S.p.A	487.841
AFM S.p.A	3.274.678
AISA Impianti S.p.A	1.737.315
AISA S.p.A	17.279
Arezzo Multiservizi S.r.l	1.176.181
Congas S.p.A	-
A.P.S.P. Fraternita dei Laici	245.270
TOTALE	29.646.633

Il prospetto di sintesi delle variazioni del Patrimonio Netto.

Partendo dal valore iniziale di Patrimonio Netto del Gruppo, vengono di seguito sintetizzate le variazioni che hanno determinato il valore di Patrimonio Netto Consolidato:

PROSPETTO DI SINTESI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO							
	PN Iniziale	Variazioni (-) Capitale Sociale	Variazioni (-) Riserve	Variazioni (-) Risultato economico di esercizio		Altre Variazioni (+)	PN Finale Consolidato
				Variazioni Partecipazioni	Variazioni distribuzione dividendi		
Capogruppo ed Istituzioni	€ 272.905.380	€ 4.904.385	€ 636.795	-€ 192.154	€ 427.342	€ 535.129	€ 267.664.141
ATAM S.p.A	€ 9.221.538	€ 4.807.865	€ 4.121.187	€ 285.109			€ 7.377
AFM S.p.A	€ 11.921.513	€ 576.311	€ 1.715.430	€ 92.562			€ 9.537.210
AISA Impianti S.p.A	€ 20.463.014	€ 5.646.515	€ 11.530.064	€ 198.566			€ 3.087.869
AISA S.p.A	€ 7.079.130	€ 5.646.515	€ 582.691	-€ 218.317			€ 1.068.241
Arezzo Multiservizi S.r.l	€ 1.798.981	€ 1.150.050	€ 172.274	€ 56.955			€ 419.702
COINGAS S.p.A	€ 69.967.226	€ 6.052.860	€ 21.808.433	€ 657.348			€ 41.448.585
A.P.S.P. Fraternita dei Laici	€ 15.286.773	€ 349.950	€ 52.421	€ 17.331	€ 7.640	€ 7.640	€ 14.867.071
TOTALE	€ 408.643.555	€ 29.134.451	€ 40.619.295	€ 897.400	€ 434.983	€ 542.770	€ 338.100.196

